



NOTE STATISTICHE

La provincia di Modena nel quadro di resilienza dell'economia regionale

Dati congiunturali e indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

Il quadro economico modenese dell'ultimo quindicennio risulta caratterizzato dagli effetti dalla sommatoria di una serie di fattori, *più che straordinari*, sia di natura globale che di tipo locale. Tale arco temporale consente infatti di cogliere gli effetti di medio periodo della crisi economica mondiale, iniziata nel 2008, delle conseguenze relative alle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012 e, infine, della pandemia ancora in corso.

Le necessarie misure di contenimento del virus COVID-19, adottate in Italia a partire da marzo 2020, hanno causato uno shock di natura reale che ha investito contemporaneamente l'offerta (chiusura di attività e interruzione delle catene del valore) e la domanda (crollo dei consumi, riduzione dei redditi), la cui rapidità e intensità non ha precedenti storici. Questo si è tradotto, anche per il contesto modenese, in perdita di posti di lavoro, incremento delle nuove forme di fragilità e di povertà e necessità di molte imprese ad accedere a finanziamenti.

Si sono accentuate dinamiche già in atto: contrazione, in termini reali, dei redditi da lavoro dipendente (soprattutto con riferimento all'occupazione femminile e giovanile) e innalzamento della soglia reddituale al di sotto della quale diventa impossibile il risparmio.

Contestualmente si è assistito, per il sistema delle imprese modenesi, alla contrazione delle esportazioni (dai macchinari al tessile e abbigliamento, dal ceramico agli autoveicoli). Il settore del commercio ha registrato la dicotomia fra la sofferenza del dettaglio specializzato non alimentare (la perdita è stata più contenuta nel commercio alimentare) e la grande distribuzione che ha registrato incrementi di fatturato rilevanti.

L'analisi di breve periodo ha evidenziato, già nel primo anno di pandemia, come appaiano più resilienti le imprese che hanno completato la transizione digitale.

Lo scenario economico modenese, come quello regionale, **per il 2021**, è stato caratterizzato da una crescita del valore aggiunto e delle esportazioni pur in un quadro di incertezza, legata al perdurare dell'emergenza pandemica, che rende complesse le previsioni per il 2022, soprattutto per quel che riguarda i redditi a disposizione delle famiglie e i consumi interni. Su questo grava, inoltre, l'attuale dinamica, in fortissima crescita, dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. In assenza di interventi strutturali, tale dinamica, condizionerà sempre di più, direttamente e indirettamente, il quadro complessivo dei prezzi con ripercussioni per famiglie e imprese.

Nell'ultimo biennio il **concetto di resilienza** è diventato centrale, con riferimento alla vita quotidiana di ognuno, ma anche con riferimento ad un territorio ed alla sua economia.



NOTE STATISTICHE

La resilienza di un territorio (e della sua economia) è definita come la capacità di quel territorio di recuperare da uno shock e di sviluppare nuovi sentieri di sviluppo, creando vantaggi competitivi attraverso la valorizzazione di specifici beni di conoscenza. Tali vantaggi consistono principalmente della struttura economica, delle capacità e le competenze umane, della cultura industriale, del ruolo delle istituzioni locali, delle politiche di supporto.

Il **concetto di resilienza** integra, e deve svilupparsi contestualmente, a quello di **sostenibilità economica, sociale ed ambientale**. Questo percorso integrato è il solo in grado di portare allo sviluppo sostenibile capace di creare le condizioni di cambiamento per il superamento degli eventi e per il **raggiungimento di un reale equilibrio**.

Da qui la necessità di avere strumenti informativi, con indicatori a livello locale, in grado di descrivere la sostenibilità di un territorio, anche in termini comparativi con altre realtà. La Provincia di Modena ha sviluppato il primo modello di valutazione della sostenibilità per il territorio modenese, con Indicatori sociali, economici ed ambientali di qualità della vita, negli anni 2005 – 2008 ¹. I risultati di tale modello sono stati utilizzati per indirizzare, ai fini della programmazione e della pianificazione territoriale, una gamma di scelte alla base della **Variante generale del PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** approvata nel 2009.

L'evoluzione nel tempo delle esigenze informative territoriali ha portato, dieci anni dopo, all'adesione della Provincia di Modena, insieme a tutte le Province della Regione Emilia-Romagna, al **Progetto BES – Benessere Equo e Sostenibile delle province** ² (al quale aderiscono 25 Province, 7 Città metropolitane, 10 territori regionali, 32 Uffici di Statistica). Tale progetto ha lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Misurare ed analizzare le tematiche connesse al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile offre l'opportunità di dedicare particolare attenzione all'ampliamento di obiettivi territoriali considerando le interconnessioni ed individuando indicatori di sviluppo sostenibile che garantiscano possibili disaggregazioni per livello territoriale. Lo studio pone l'attenzione su parametri economici, sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Il progetto consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e si configura anche come una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, **UPI – Unione Province Italiane, Anci - Associazione nazionale Comuni italiani e Regioni**, ed in particolare evidenzia il ruolo centrale che gli Uffici di Statistica svolgono nei processi di programmazione degli Enti locali.

Il Benessere viene declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti a territorio, demografia ed economia. Nel Sistema informativo on line e nelle relative pubblicazioni, gli indicatori sono, inoltre, caratterizzati cromaticamente a seconda del loro interesse, oltre che per il BES Istat, anche per *l'Agenda 2030*, per gli obiettivi del PNRR e per i Goals SGDs (<http://www.besdelleprovince.it/>).

¹ "Valutazione della sostenibilità per la provincia di Modena - Anno 2008. Indicatori sociali, economici ed ambientali di "qualità della vita", Ufficio Statistica della Provincia di Modena, novembre 2008, Modena

² Il Benessere Equo e Sostenibile nella provincia di Modena - Edizione VII – 2021", UPI, CUSPI, novembre 2021. <http://www.besdelleprovince.it/pubblicazioni/2021/modena/>



NOTE STATISTICHE

Nella descrizione del contesto territoriale modenese, agli indicatori BES, la Provincia associa una gamma di indicatori “più classici” inseriti e aggiornati con cadenza trimestrale all’interno della collana “*Note congiunturali*”: il bollettino di informazione statistica che offre la sintesi congiunturale dei principali indicatori di natura demografica, economica e sociale che caratterizzano il contesto provinciale a supporto delle esigenze informative dei cittadini, delle imprese e degli amministratori. L’abbinamento fra i due strumenti informativi consente di descrivere sia gli andamenti in serie storica, sia i confronti territoriali con i valori medi regionali e nazionali (con la giusta lente di lettura dei dati che indica che il collocare il valore medio provinciale al di sopra o al di sotto della media regionale o nazionale possa, a volte, risultare solo indicativo dello stato relativo del territorio modenese all’interno del confronto territoriale, senza fornire una valutazione di natura assoluta sulla dimensione oggetto di analisi).

I dati di natura congiunturale e gli indicatori BES (descritti, rispettivamente, nei paragrafi 1 e 2 della presente Nota statistica) fanno parte del più ampio giacimento informativo che l’Ufficio Statistica della Provincia di Modena mette a disposizione dei Decisori politici per le scelte strategiche dell’Ente.



Come indicato anche nella definizione del concetto di resilienza di un territorio, **il ruolo delle Istituzioni locali, delle politiche di supporto, è centrale**. In questa fase, nella quale il sistema degli Enti locali è impegnato su sfide importanti, inclusa la gestione delle risorse collegate al PNRR, risulta fondamentale il **ruolo di un Ente di area vasta come la Provincia**. Un Ente in grado di svolgere un compito di supporto per i Comuni, di coordinamento e di collegamento con la Regione e lo Stato. Un ruolo che va potenziato, proseguendo la gestione di servizi essenziali come **l’edilizia scolastica superiore, la viabilità provinciale e la programmazione territoriale all’insegna della sostenibilità**. Con riferimento a questo ultimo aspetto si evidenzia l’attuale impegno della Provincia di Modena nella redazione del PTAV – Piano Territoriale di Area Vasta, lo strumento di pianificazione, secondo quanto previsto dalla legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017), che sostituirà il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2009. Uno strumento che è *volano e propulsore* di uno sviluppo economico virtuoso, con obiettivi prioritari di sostenibilità, di contenimento del consumo delle risorse, di resilienza del territorio.



NOTE STATISTICHE

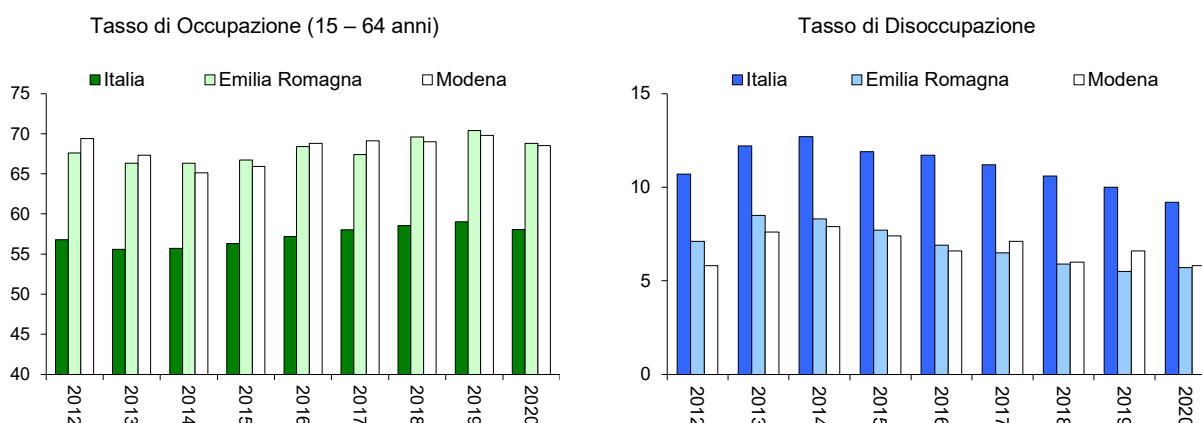
Indicatori congiunturali

Gli indicatori congiunturali selezionati per descrivere sinteticamente la provincia di Modena, all'interno del quadro di resilienza dell'economia regionale, riguardano: **il mercato del lavoro e il ricorso alla cassa integrazione, la numerosità, la produzione, gli ordinativi e il fatturato delle imprese modenesi, l'import – export.**

L'indagine Istat sulle **Forze di lavoro** rappresenta la fonte primaria di analisi della partecipazione della popolazione al **mercato del lavoro** (Cfr. Graf. 1.1. e Tab. 1.1). In tal senso, una prima indicazione è fornita dalla stima media annuale del contingente di occupati, indicatore che, per il contesto provinciale modenese, presenta fino al 2014 un andamento calante. Si osserva una ripresa nel corso del 2016 e del 2017 (con gli occupati pari a 317 mila unità). La popolazione occupata nel 2019 è stimata in 320 mila unità, ammontare che scende a 315 mila unità nel 2020, primo anno di pandemia e ultimo anno di disponibilità dei dati. Nel confronto con il livello regionale (tassi di occupazione pari al 70,4% nel 2019 e 68,8% nel 2020) e nazionale (tassi di occupazione pari al 59,0% nel 2019 e 58,1% nel 2020) la provincia di Modena si colloca in posizione intermedia (tassi pari al 69,8% nel 2019 e 68,5% nel 2020). Per gli ambiti sovra provinciali sono disponibili i dati trimestrali 2021 che contemplano **la nuova definizione di occupazione statistica** adottata, da parte di Istat ed Eurostat, a seguito del recepimento del regolamento UE 2019/1700. Tale adozione comporterà la ricostruzione delle serie storiche per tutti gli indicatori del mercato del lavoro. Nel III trimestre del 2021, a livello nazionale, il contingente di occupati stimato è pari a 22 milioni e 919 mila persone, in netto calo rispetto al corrispondente dato pre-pandemico del 2019 (-2,4%) e in incremento rispetto al dato afferente al terzo trimestre 2020. Focalizzando l'attenzione sul contesto regionale si stimano 2.021 migliaia di occupati nel terzo trimestre 2021 (il corrispondente valore medio 2020 era pari a 1.957 migliaia di unità). Al terzo trimestre 2021, il tasso di occupazione nazionale è pari a 58,4% (58,0% nel terzo trimestre 2020 e 59,4% nel 2019). I dati regionali evidenziano un valore dell'indicatore pari a 69,8% del terzo trimestre 2021 (67,6% nel 2020 e 69,9% nel 2019).

Si evidenzia, inoltre, in provincia di Modena e in Emilia-Romagna, la consolidata partecipazione della componente femminile al mercato del lavoro.

Graf. 1.1 - Tassi di occupazione e di disoccupazione. Valori % medi 2012-2020



Fonte: Istat – Rilevazione delle Forze di Lavoro



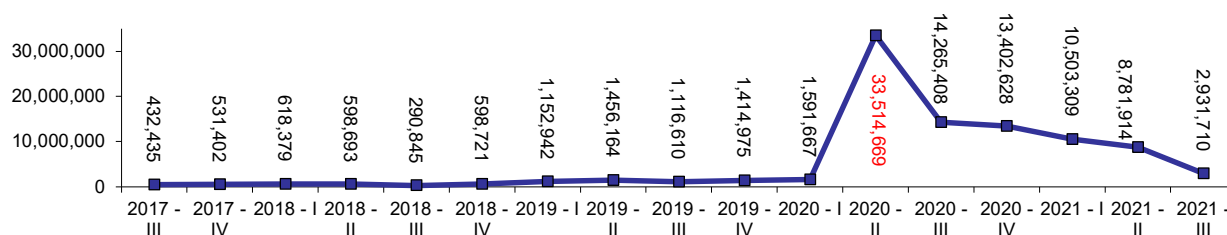
NOTE STATISTICHE

Tab. 1.1 – Occupati, Tassi di occupazione e di disoccupazione in provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna e Italia. Valori assoluti e %, anni 2015-2021.

Area	Anni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2019 III trim.*	2020 III trim.*	2021 III trim.*
	Sesso	Occupati (15 anni e oltre) – valori assoluti (migliaia)								
Italia	MF	22.465	22.758	23.023	23.215	23.360	22.904	23.485*	22.864*	22.919*
Emilia-Romagna	MF	1.918	1.967	1.973	2.005	2.033	1.990	2.018*	1.957*	2.021*
Provincia di Modena	MF	302	315	317	316	320	315	-	-	-
	F	132	139	141	138	143	139	-	-	-
	M	170	176	176	178	177	176	-	-	-
		Tassi di occupazione (14-64 anni)								
Italia	MF	56,3	57,2	58,0	58,5	59,0	58,1	59,4*	58,0*	58,4*
Emilia-Romagna	MF	66,7	68,4	68,6	69,6	70,4	68,8	69,9*	67,6*	69,8*
Provincia di Modena	MF	65,9	68,8	69,1	69,0	69,8	68,5	-	-	-
	F	58,3	61,6	62,4	60,9	63,5	61,6	-	-	-
	M	73,6	76,1	75,7	77,1	76,1	75,3	-	-	-
		Tassi di disoccupazione totale								
Italia	MF	11,9	11,7	11,2	10,6	10,0	9,2	9,1	10,0	-
Emilia-Romagna	MF	7,7	6,9	6,5	5,9	5,5	5,7	5,3	6,7	-
Provincia di Modena	MF	7,4	6,6	7,1	6,0	6,6	5,8	-	-	-
	F	8,4	8,0	10,4	7,7	7,5	6,7	-	-	-
	M	6,7	5,5	4,2	4,7	5,7	5,0	-	-	-
		Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni)								
Italia	MF	40,3	37,8	34,7	32,2	29,2	29,4	25,7	25,2	-
Emilia-Romagna	MF	29,5	22,0	21,3	17,8	18,5	21,3	-	-	-
Provincia di Modena	MF	24,5	19,6	13,4	14,2	18,8	20,2	-	-	-
	F	19,0	21,0	26,3	18,9	19,9	31,2	-	-	-
	M	28,0	18,3	4,3	11,5	18,0	11,9	-	-	-

Fonte: Istat – Rilevazione delle Forze di Lavoro. * Dati provvisori – serie storica costruita in base alla nuova definizione di occupazione statistica, adottata a seguito del regolamento UE 2019/1700. Cfr. RER, “Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna: stime ISTAT sull’occupazione, disoccupazione e popolazione inattiva nel III trimestre 2021”, dicembre 2021

Graf. 1.2 - Ore di Cassa Integrazione Guadagni in provincia di Modena. Valori assoluti. Periodo 2017-2021.



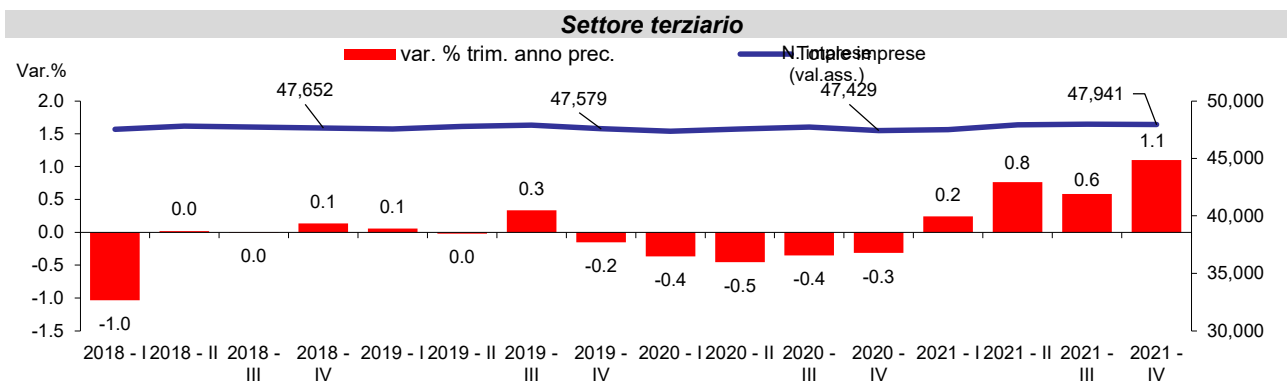
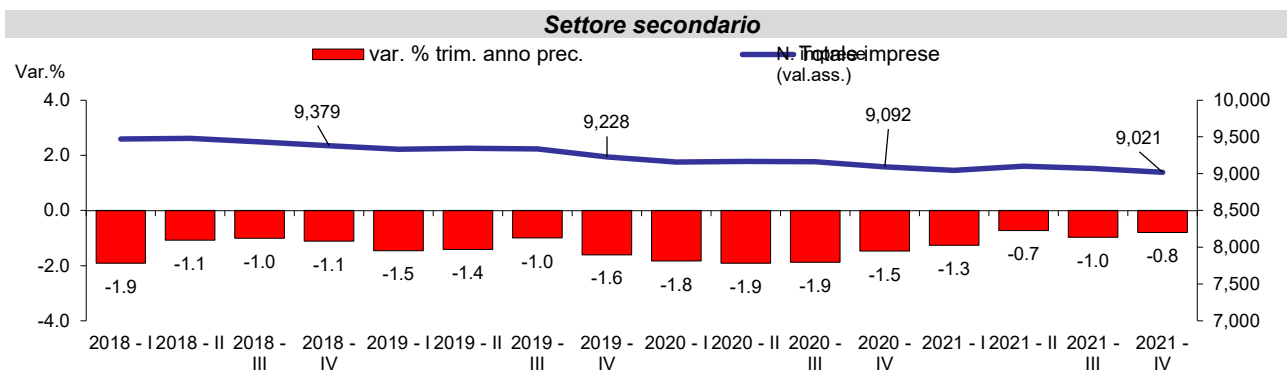
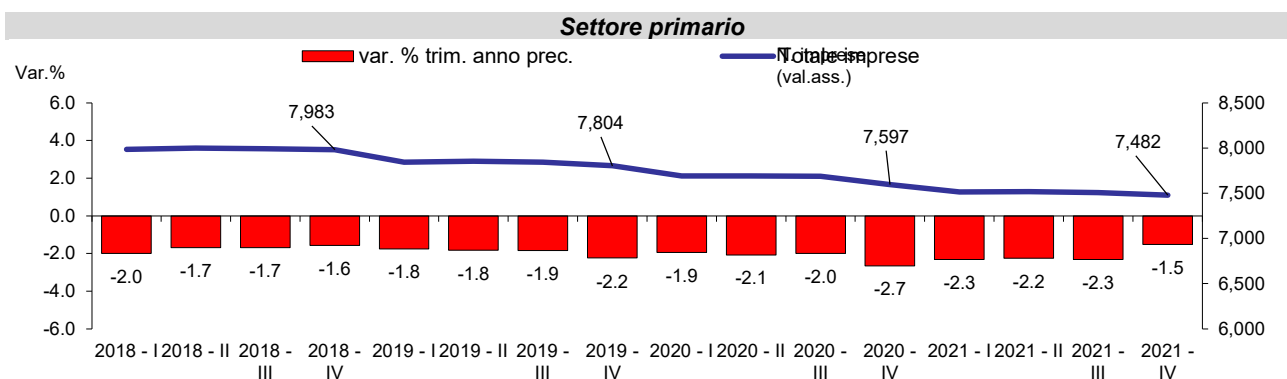
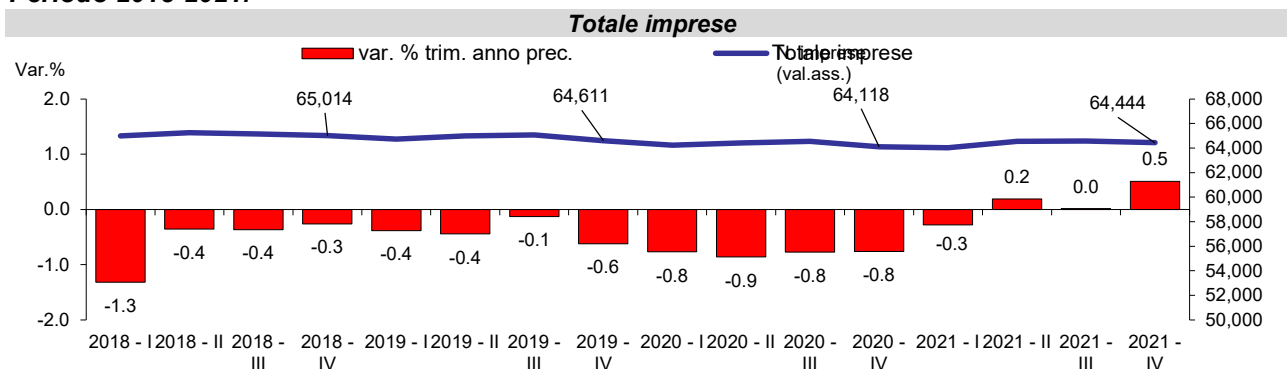
Fonte: Inps

Da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, al termine del **IV trimestre del 2021**, risultano **attive in provincia di Modena 64.444 imprese**, in ripresa rispetto al dato del IV trim. 2020 (+0,5%), ma in calo rispetto al dato pre-Covid del 2019 (-0,3%). Negli ultimi otto anni, mediamente ogni anno, si sono perse 375 imprese. Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento. I dati relativi al IV trimestre 2021, confermano questo andamento ed evidenziano, per le 7.482 imprese del settore primario, una diminuzione pari al -1,5% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Le imprese del settore secondario, rispetto al IV trim. 2020, diminuiscono la loro consistenza numerica del -0,8%, raggiungendo la quota di 9.021 imprese attive. Le aziende attive nel settore terziario, al termine del IV trimestre 2021 ammontano a 47.941 unità (+1,1% rispetto al IV trim. 2020).



NOTE STATISTICHE

Graf. 1.3 – Imprese attive in provincia di Modena per settore di attività. Valori assoluti e variazioni %.
Periodo 2018-2021.



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna



NOTE STATISTICHE

Tab. 1.2 - Imprese attive in provincia di Modena al 31 dicembre 2019, 2020, 2021. Valori assoluti e variazioni % su anni precedenti.

Ateco 2007	Comparti	Imprese attive al 31 dicembre			Variazioni %	
		2019	2020	2021	2021/19	2021/21
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	7.804	7.597	7.482	-2,7	-1,5
A 01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	7.698	7.485	7.366	-2,8	-1,6
C	Attività manifatturiere	9.007	8.874	8.805	-1,5	-0,8
C 10	Industrie alimentari	835	816	827	-2,3	1,3
C 13	Industrie tessili	530	508	485	-4,2	-4,5
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.438	1.382	1.356	-3,9	-1,9
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	93	91	90	-2,2	-1,1
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	304	293	296	-3,6	1,0
C 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	78	75	78	-3,8	4,0
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	235	230	219	-2,1	-4,8
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	184	192	194	4,3	1,0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	406	392	387	-3,4	-1,3
C 24	Metallurgia	41	40	40	-2,4	0,0
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.999	1.974	1.943	-1,3	-1,6
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	184	192	194	4,3	1,0
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	406	392	387	-3,4	-1,3
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	850	827	816	-2,7	-1,3
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	120	120	128	0,0	6,7
C 31	Fabbricazione di mobili	190	184	171	-3,2	-7,1
C 32	Altre industrie manifatturiere	426	420	419	-1,4	-0,2
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	743	776	796	4,4	2,6
F	Costruzioni	10.401	10.478	10.628	0,7	1,4
F 41	Costruzione di edifici	2.738	2.757	2.810	0,7	1,9
F 42	Ingegneria civile	110	109	109	-0,9	0,0
F 43	Lavori di costruzione specializzati	7.553	7.612	7.709	0,8	1,3
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14.059	13.729	13.805	-2,3	0,6
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.776	1.790	1.778	0,8	-0,7
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	5.755	5.585	5.602	-3,0	0,3
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	6.528	6.354	6.425	-2,7	1,1
H	Trasporto e magazzinaggio	2.229	2.203	2.139	-1,2	-2,9
H 49	Trasporto terrestre e mediante condotte	1.741	1.709	1.636	-1,8	-4,3
H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	475	479	482	0,8	0,6
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.917	3.930	3.988	0,3	1,5
I 55	Alloggio	286	297	300	3,8	1,0
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	3.631	3.633	3.688	0,1	1,5
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.447	1.450	1.485	0,2	2,4
J 62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	621	628	649	1,1	3,3
J 63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	562	567	570	0,9	0,5
K	Attività finanziarie e assicurative	1.460	1.521	1.587	4,2	4,3
K 64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	288	317	339	10,1	6,9
K 66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.168	1.200	1.244	2,7	3,7
L	Attività immobiliari	5.038	5.054	5.092	0,3	0,8
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.994	3.012	3.066	0,6	1,8
M 69	Attività legali e contabilità	173	173	174	0,0	0,6
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	966	987	1.024	2,2	3,7
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	303	299	293	-1,3	-2,0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	402	410	426	2,0	3,9
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.054	1.036	1.034	-1,7	-0,2
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.927	1.944	1.984	0,9	2,1
N 77	Attività di noleggio e leasing operativo	196	198	206	1,0	4,0
N 81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	870	881	902	1,3	2,4
N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese.	708	717	729	1,3	1,7
P	Istruzione	257	268	278	4,3	3,7
Q	Sanità e assistenza sociale	316	312	317	-1,3	1,6
Q 86	Assistenza sanitaria	190	188	196	-1,1	4,3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	663	680	716	2,6	5,3
R 90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	155	153	170	-1,3	11,1
R 93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	459	475	495	3,5	4,2
S	Altre attività di servizi	2.857	2.831	2.845	-0,9	0,5
S 95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	484	489	480	1,0	-1,8
S 96	Altre attività di servizi per la persona	2.359	2.327	2.348	-1,4	0,9
TOT	Totale *	64.611	64.118	64.444	-0,8	0,5

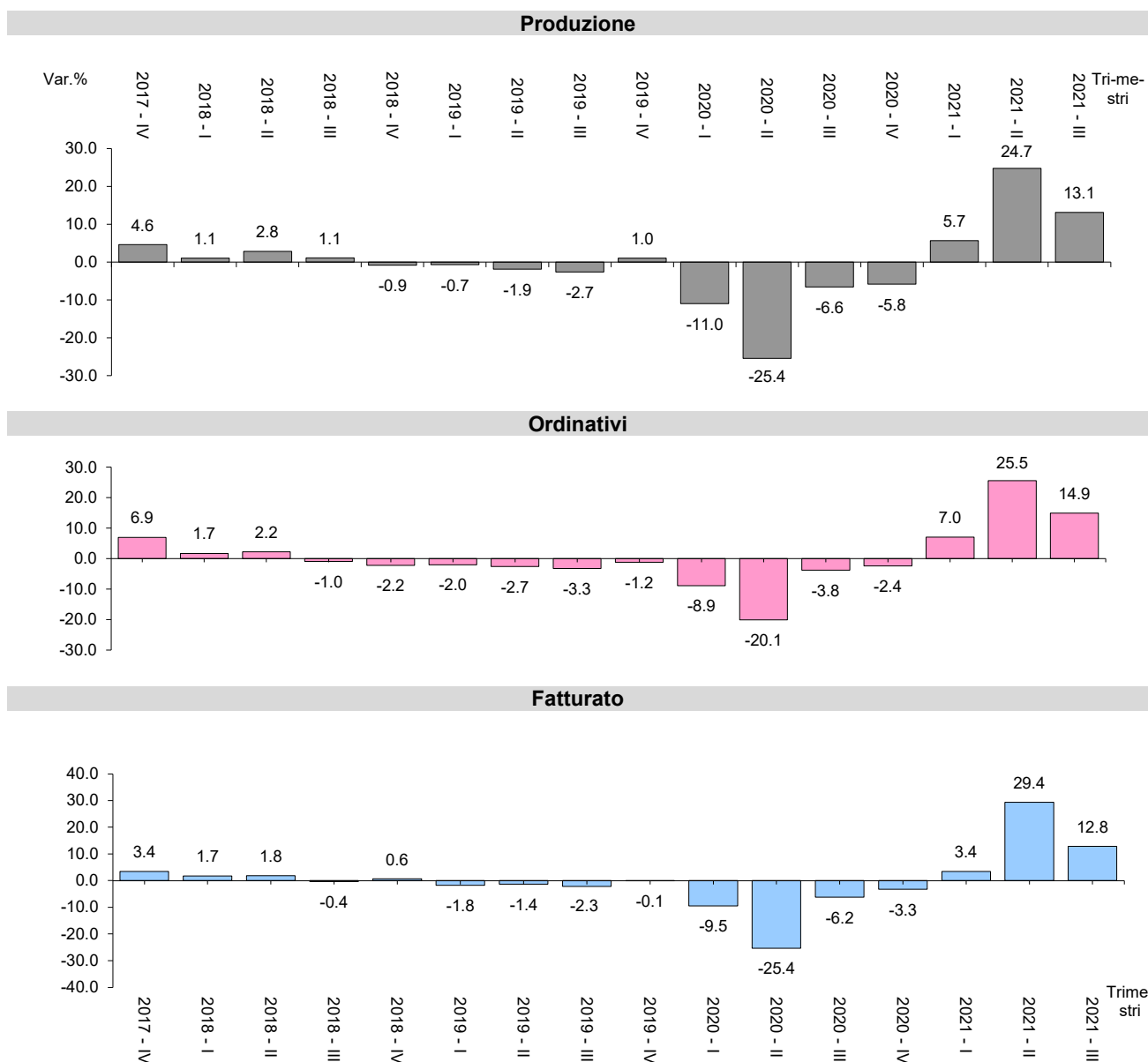
Fonte: Infocamere. * Totale imprese attive della provincia di Modena compresi i comparti non specificati in tabella



NOTE STATISTICHE

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale modenese, raccolte sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, hanno mostrato nei primi tre trimestri del 2021 significativi segnali di ripresa economica. A fine settembre 2021 i livelli produttivi evidenziano un incremento rispetto al III trimestre 2020 del 13,1%. Nello stesso periodo anche gli ordinativi (+14,9%) e il fatturato (+12,8%) crescono in modo rilevante, presentando variazioni positive rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Graf. 1.4 – Produzione, ordinativi e fatturato delle imprese in provincia di Modena. Variazioni % su stesso trim. anno precedente - Periodo 2017 – 2021.

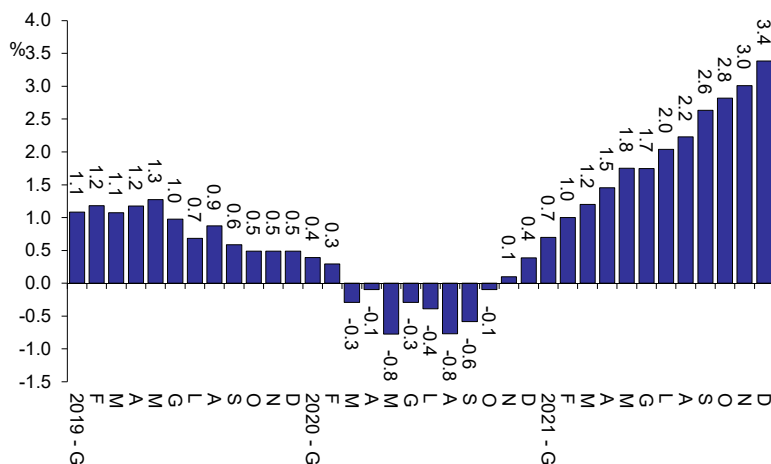


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna



NOTE STATISTICHE

Graf. 1.5 – Inflazione (senza tabacchi) – Indice FOI. Variazione % su stesso mese dell'anno precedente - Periodo 2018 - 2021

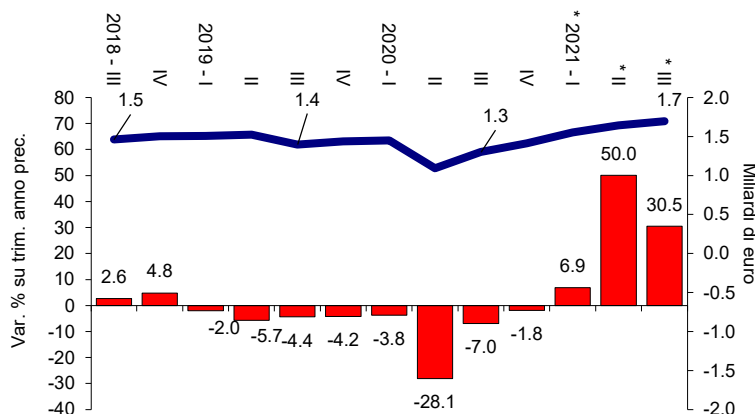


Fonte: Elaborazioni dati Istat

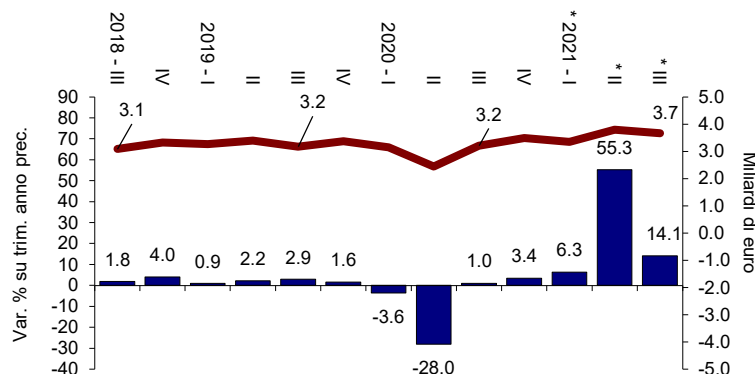
Dal mese di marzo 2020, con il lockdown, si osserva un periodo di deflazione caratterizzato da un repentino e persistente rallentamento dei prezzi: la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati senza tabacchi è negativa fino a ottobre 2020. Dal novembre 2020 la tendenza si inverte, con una significativa accelerazione dell'inflazione, che registra a dicembre 2021 una variazione dell'indice pari a +3,4% rispetto a settembre 2020

Graf. 1.6 – Importazioni ed esportazioni totali in provincia di Modena. Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente. Periodo 2018 – 2021.

Importazioni



Esportazioni



Fonte: Istat

I dati Istat riferiti alle importazioni della provincia di Modena nel corso del III trimestre 2021 mostrano segnali di ripresa ed un perdurare della tendenza positiva già evidente nel I trimestre 2021, soprattutto in confronto con quanto registrato nel IV trimestre 2020: si rileva una variazione positiva del +30,5% rispetto allo stesso periodo del 2020, per un ammontare pari ad oltre 1.698 milioni di euro.

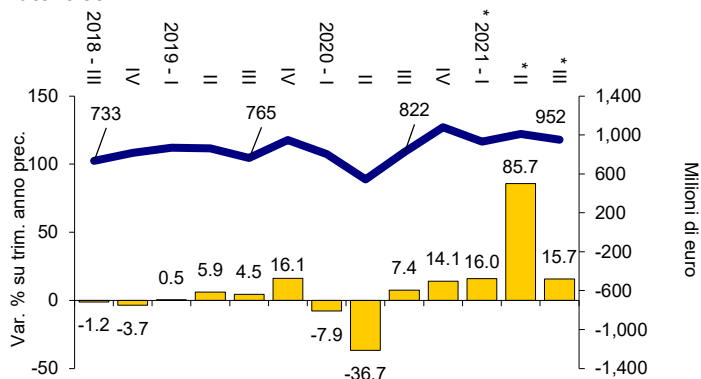
I dati relativi alle esportazioni evidenziano anch'essi una ripresa dell'export modenese: al termine del III trimestre 2021, il valore delle esportazioni si attesta intorno ai 3.660 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione pari a +14,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+13,3% rispetto al III trim. 2019).



NOTE STATISTICHE

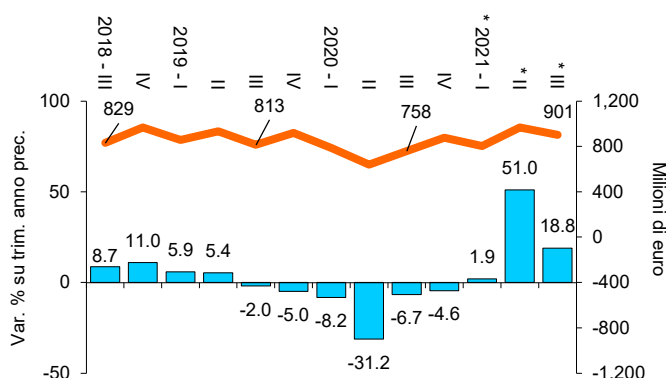
Graf. 1.6 – Esportazioni per principali tipologie di beni in provincia di Modena. Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente. Periodo 2018 – 2021

Autoveicoli



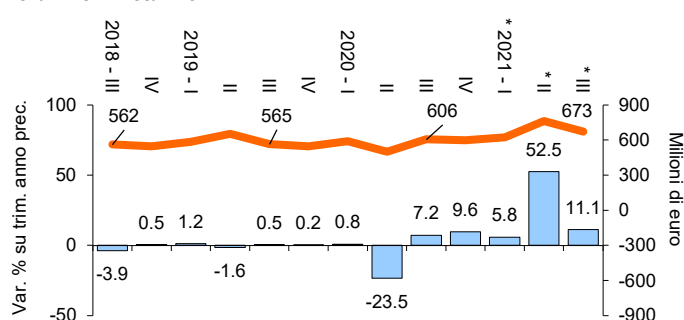
Nel III trimestre del 2021, per il **settore degli autoveicoli** il volume delle esportazioni è pari a circa 952 milioni di euro, evidenziando, rispetto al III trimestre 2020, una variazione significativamente positiva, pari a +15,7%.

Meccanica



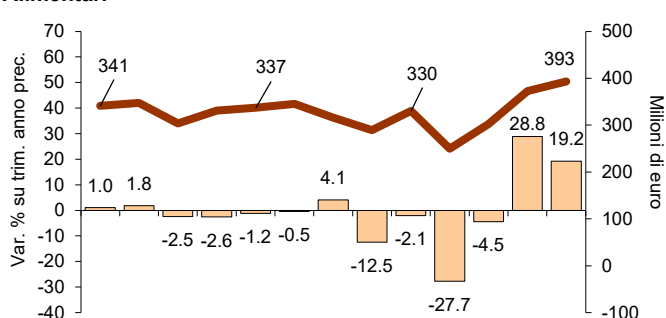
L'andamento delle esportazioni del **settore della meccanica** presenta un valore pari a 901 milioni di euro, mostrando un netto miglioramento rispetto al III trimestre 2020 con una variazione positiva pari a +18,8%.

Minerali non metalliferi



Le esportazioni dei **minerali non metalliferi** evidenziano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+11,1%), attestandosi a circa 673 milioni di euro (valore massimo dell'ultimo decennio).

Alimentari



Riguardo ai **prodotti alimentari, bevande e tabacco**, al III trimestre del 2021 l'export ammonta a circa 393 milioni di euro (valore massimo dell'ultimo decennio), che rappresenta una variazione positiva pari a +19,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020.

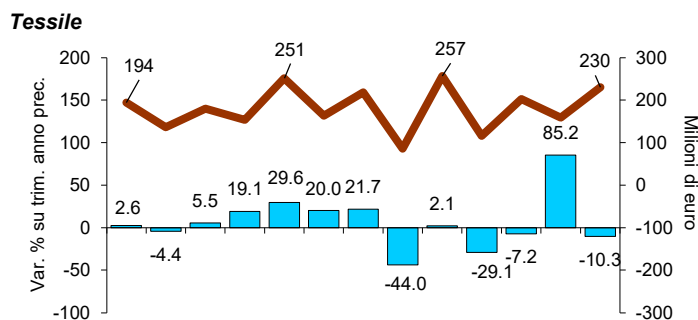
(continua)



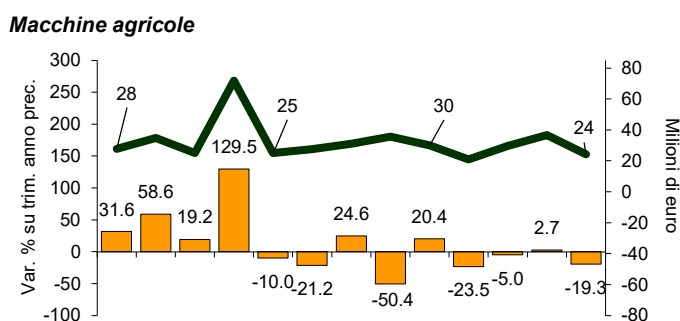
NOTE STATISTICHE

(continua)

Graf. 1.6 – Esportazioni per principali tipologie di beni in provincia di Modena. Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente. Periodo 2018 – 2021



Le esportazioni del comparto **tessile ed abbigliamento**, che presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto e che da tempo mostrano un costante decremento, nel III trim. 2021, dopo un rimbalzo positivo osservato nel II trim. 2021, tornano a decrescere, con un valore di 230 milioni di euro ed una variazione negativa rispetto al III trim. 2020 pari al -10,3%.



Nel III trimestre 2021, le esportazioni delle **macchine agricole** ammontano a 24 milioni di euro e rappresentano una variazione negativa rispetto al III trim. 2021 pari a -19,3%.

Fonte: Istat. * i dati 2021 sono provvisori

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni manifatturiere provinciali, anche per il III trimestre del 2021, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (2.199 milioni di euro, il 61,0%). I Paesi di destinazione prevalente sono: la Germania, la Francia e il Regno Unito. L'America e l'Asia assorbono nel complesso più di un terzo dell'export complessivo (1.249 milioni di euro).

Tab. 1.3 - Importazioni ed esportazioni totali in provincia di Modena. Terzo trimestre 2021. Valori assoluti e variazioni %.

Area	Importazioni		Esportazioni	
	Valore in Euro	% sul totale	Valore in Euro	% sul totale
Totale	1.550.570.560	100,0	3.606.062.188	100,0
Europa	1.096.159.863	70,7	2.198.820.545	61,0
di cui: Germania	336.846.562	21,7	468.709.291	13,0
Francia	137.380.526	8,9	319.860.198	8,9
Regno Unito	53.832.048	3,5	165.867.996	4,6
America	49.679.106	3,2	627.432.663	17,4
Asia	389.531.621	25,1	621.158.111	17,2
Africa	8.682.249	0,6	101.012.468	2,8
Oceania e altri territori	6.517.721	0,4	57.638.401	1,6

Fonte: Istat - i dati 2021 sono provvisori



NOTE STATISTICHE

Indicatori BES – Benessere Equo Sostenibile

Per descrivere il territorio provinciale modenese, all'interno del quadro di resilienza dell'economia regionale, sono state analizzate le seguenti dimensioni BES:

- Istruzione e formazione (livello di istruzione, competenze, formazione continua)
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita (partecipazione al lavoro, occupazione, disoccupazione, sicurezza sul lavoro)
- Benessere economico (reddito, disuguaglianze, difficoltà economiche)

Istruzione e formazione: La maggior parte degli indicatori disponibili per valutare l'istruzione e la formazione nel territorio modenese si riferisce all'anno pandemico 2020, con la sola eccezione della "percentuale di laureati in discipline tecnico-scientifico", che è fornito per il 2019, anno pre-covid.

Tema	Indicatore	Misura	Modena	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1 ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	16,2	15,9	23,3
	2 ■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	64,3	68,8	62,9
	3 ■ ■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	32,5	33,6	28,3
	4 ■ ■ Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	%	25,4	29,8	27,0
Competenze	5 ■ ■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	191,3	192,9	186,0
	6 ■ ■ Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	199,1	200,1	190,7
	7 ■ ■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	17,7	17,2	16,1
Formazione continua	8 ■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,4	9,2	7,2

Fonti: Istat (indicatori 1-4,8), INVALSI (indicatori 5 e 6), MIUR (indicatore 7).
 Anni: 2020 (indicatori 1-6, 8); 2019 (indicatore 7).







L'area provinciale modenese si presenta all'interno del panorama nazionale, come il resto del contesto regionale, **con un profilo di benessere legato alla dimensione istruzione positivo. Per Modena tale positività è espressa soprattutto in base al livello di istruzione ed alla partecipazione continua alla formazione.** Un'attenzione particolare è stata rivolta in questi ultimi anni ai NEET, acronimo con cui si indicano i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e che non frequentano corsi formali d'istruzione o di formazione (Neither in Employment, or in Education or Training). La loro percentuale, rispetto alla popolazione di pari età, nel territorio modenese è del 16,2%, inferiore al dato nazionale (23,3%) e lievemente superiore a quello regionale (15,9%). Occorre evidenziare il fatto che la pandemia, con il conseguente lockdown, ha contribuito a peggiorare, soprattutto per la provincia di Modena, la percentuale di NEET, che nel 2019 risultava del 14,6%. In provincia di Modena la percentuale di persone tra i 25 ed i 64 anni, che hanno almeno il diploma superiore, è pari al 64,3%, valore numericamente compreso fra il dato nazionale (62,9%) e regionale (68,8%). Come pure la percentuale dei laureati tra i 25-39 anni, che con il 32,5% è lievemente inferiore alla media regionale (33,6%) ed evidenzia un importante scarto positivo rispetto al dato nazionale (28,3%). Riguardo, invece, la percentuale dei laureati tra



NOTE STATISTICHE

i 30-39 anni, pari al 25,4%, è inferiore sia al dato regionale (29,8%), sia a quello nazionale (27,0%). I livelli rilevati attraverso i punteggi medi ottenuti nelle prove INVALSI di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola superiore, evidenziano, per il contesto modenese, punteggi (191,3 per la competenza alfabetica e 199,1 per quella numerica) intermedi tra i più bassi valori medi nazionali (rispettivamente 186,0 e 190,7) e i più elevati valori medi regionali (rispettivamente 192,9 e 200,1). Nel 2019, i laureati in discipline tecnico-scientifiche in provincia di Modena (pari al 17,7 per 1.000) risulta superiore sia al dato regionale (pari a 17,2), che a quello nazionale (pari a 16,1). Per quanto riguarda il tema del lifelong learning, l'area modenese è caratterizzata, per il 2020, da una percentuale di persone in età lavorativa in formazione permanente ancora consistente (9,4%), seppure in calo rispetto al 2019 (11,2%). Anche in questo caso l'indicatore risulta superiore sia al dato emiliano-romagnolo (9,2%), sia a quello italiano, che si ferma al 7,2%.

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita: Tra le conseguenze della pandemia si registrano la riduzione delle forze di lavoro e l'aumento della popolazione inattiva, non più disponibile a lavorare e che, scoraggiata, non cerca più un'occupazione: ciò ha effetto sul valore degli indicatori di partecipazione al lavoro e, nel confronto con il 2019, anno pre-covid, i dati relativi al 2020 risultano artificialmente più favorevoli solo per ragioni algebriche (le persone in cerca di lavoro, scoraggiate dal cercarlo, passano dal contingente delle forze di lavoro a quello nella popolazione inattiva). Tuttavia, in generale **la situazione occupazionale dell'area modenese, come per il contesto regionale, risulta confortante rispetto ai dati nazionali. Si evidenzia, inoltre, la consolidata ed elevata propensione delle donne modenesi all'occupazione.**

Tema	Indicatore	Misura	Modena	Emilia-Romagna	Italia	
Partecipazione	1  	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	9,7	9,8	19,0
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	28,3	31,6	47,2
	3	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	3,9	4,7	6,7
Occupazione	4 	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,2	73,8	62,6
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-14,7	-14,8	-19,9
	6 	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	39,7	38,2	29,8
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	82,9	80,0	89,1
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	%	-3,8	-5,1	-9,4
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	5,8	5,7	9,2
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	16,0	15,4	22,1
Sicurezza	11  	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	11,6	13,7	11,4

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).

Anni: 2020 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2019 (indicatori 7 e 8); 2017 (indicatore 11).

La mancata partecipazione al lavoro, che include i disoccupati e coloro che pur non avendo cercato attivamente lavoro sarebbero disponibili ad accettarne uno, è pari all'9,7% (inferiore di 2 punti percentuali rispetto al 2019) e risulta in linea con il dato medio regionale (9,8%) e significativamente inferiore, di oltre 9 punti, a quello nazionale. Focalizzando l'indicatore sulla



NOTE STATISTICHE

classe di età 15-24 anni si ottengono valori di intensità proporzionalmente più marcata, In particolare la provincia di Modena registra un valore (28,3%) inferiore al livello medio regionale (31,6%), oltre che al dato nazionale (47,2%). In termini comparativi si evidenzia la consolidata situazione del tasso di occupazione modenese della popolazione tra i 20 e i 64 anni (73,2%), in linea con il dato medio regionale (73,8%) e superiore di quasi 11 punti al valore nazionale (62,6%). I livelli medi di occupazione giovanile, analizzati mediante il tasso afferente all'età 15-29 anni, registrano per il contesto modenese (39,7%) valori superiori al dato regionale (38,2%) e nazionale (29,8%). Nel confronto con il 2019, il tasso di occupazione 20-64 anni rimane sostanzialmente stabile, mentre diminuisce in modo più marcato quello giovanile, di oltre 3 punti percentuali. Come anticipato, gli indicatori relativi alla partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile evidenziano per il contesto modenese, come per quello regionale, valori più favorevoli rispetto alla media nazionale, sia per la differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro (F – M), sia per la differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M). Il tasso di disoccupazione della popolazione modenese tra i 15 e i 74 anni risulta pari a 5,8% (5,7% a livello regionale e 9,2% a livello nazionale). Analoga dinamica, con valori di intensità proporzionalmente più marcata, per il tasso di disoccupazione giovanile (provincia di Modena: 16,6%; regione Emilia-Romagna: 15,4%; Italia: 22,1%). La percentuale di giornate di lavoro retribuite nell'anno 2019 ad un lavoratore dipendente in provincia di Modena ammonta a 82,9%, valore superiore sia al dato regionale (80,0%), ma inferiore alla media nazionale (89,1%). Infine, per quanto riguarda la sicurezza sui posti di lavoro, i dati rivelano che il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente a Modena, per l'anno 2018, (11,6 casi per 10.000 occupati) è inferiore al tasso regionale e di poco superiore a quello nazionale.

Benessere economico: Gli indicatori disponibili per valutare il benessere economico nel territorio modenese sono riferiti all'anno pandemico 2020, ad eccezioni dei dati relativi al Reddito disponibile delle famiglie (anno 2017) e alla Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (anno 2019) che, invece, fanno riferimento ad anni pre-covid.

Tema	Indicatore	Misura	Modena	Emilia-Romagna	Italia	
Reddito	1 ■ ■	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	24.119	22.488	18.525
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	25.751	23.757	21.965
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.740	13.226	11.962
	4 ■	Pensioni di basso importo	%	18,8	20,0	23,1
Disuguaglianze	5 ■	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.630	-9.132	-7.823
Difficoltà economica	6 ■	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,5	0,6	0,8

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

Anni: 2020 (indicatori 3, 4 e 6); 2019 (indicatori 2 e 5); 2017 (indicatore 1).

La situazione reddituale dei modenesi evidenzia indicatori al di sopra della media sia regionale che nazionale. Il reddito disponibile delle famiglie pro capite nel 2017 si attesta sui 24.119 euro, superando di oltre 1.600 euro il pur positivo dato regionale e di oltre 5.500 euro la media italiana. Anche per quanto riguarda il reddito da retribuzione (anno 2019), i lavoratori



NOTE STATISTICHE

dipendenti modenesi evidenziano una condizione economica superiore a quella dei cittadini emiliano-romagnoli ed italiani: infatti, se nell'area modenese la retribuzione media è pari a 25.751 euro all'anno, in regione tale valore ammonta a 23.757 euro, per scendere a 21.965 euro del valore medio nazionale. L'importo medio annuo delle pensioni in provincia di Modena (anno 2020) ammonta a 13.740 euro, superiore al valore medio regionale (13.226 euro) e al valore medio italiano (11.962 euro). La percentuale di pensioni di basso importo ammonta al 18,8% (1 punto percentuale in meno rispetto al 2019). Tale incidenza descrive una situazione migliorativa rispetto alla media regionale (20,0%), ma soprattutto al dato riferito al contesto nazionale: 23,1%. Per quanto attiene all'indicatore che misura la disuguaglianza di genere nelle retribuzioni (Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti), in provincia di Modena le lavoratrici dipendenti, nel 2019, guadagnano ben 9.630 euro in meno rispetto agli uomini (-9.133 in Emilia Romagna e -7.823 euro mediamente a livello nazionale): a spiegare tale differenza rispetto al dato nazionale concorre il diverso livello di partecipazione della popolazione femminile al mercato del lavoro (manodopera spesso impiegata in mansioni a retribuzione contenuta ed orario parziale), più elevato in provincia di Modena rispetto alla media nazionale. Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari (0,5%) conferma la situazione economica positiva dell'area modenese, soprattutto in raffronto al dato nazionale pari all'0,8%.

Modena, febbraio 2022

A cura di
Servizio Statistica
Provincia di Modena
Tel. 059 209336/200000
statistica@provincia.modena.it
www.modenastatistiche.it